

# Penisola

*Nessun uomo è un'isola, compiuta in se stessa... (John Donne 1624)*

## Adelante, con juicio!

Seguendo tutte le precauzioni, Anffas Villa Gimelli guarda al futuro

di Silvia Pedemonte

**I**l traguardo più bello? L'aver mantenuto l'Anffas Villa Gimelli come una sicura isola "Covid free". La battaglia contro la pandemia da SARS-CoV-2 è lunga e faticosa. Dura da quasi due anni, ormai. Fra eventi dolorosi e tragici e una vita quotidiana stravolta, per tutti. Eppure: all'Anffas Villa Gimelli sono riusciti a tenere testa al virus. E a non farlo entrare. Mai.

*"Né fra le persone con disabilità, né fra tutti gli operatori e collaboratori a lavoro con noi abbiamo avuto casi di Covid - spiega Giandario Storace, presidente dell'Anffas Villa Gimelli ma anche alla guida dell'Anffas a livello regionale - e questo, a guardare il panorama generale di tante realtà, non solo delle Anffas, è quantomeno singolare".*

Fin dall'inizio Anffas Villa Gimelli ha messo in atto tutte le misure di sicurezza e precauzione possibili. I "ragazzi", come vengono da sempre chiamati le persone con disabilità a Villa Gimelli, sono tutti coperti con la vaccinazione in prima, seconda e ora anche terza dose. E hanno tutti sia la prima che la seconda dose di vaccinazione anti Covid anche gli operatori (e, anche per loro, ora c'è l'accesso alla terza dose).

*"Rispetto ai periodi più difficili, quelli del lockdown, l'anno che ci lasciamo alle spalle ha visto dei passi in avanti verso certe attività che, a piccoli gruppi, siamo riusciti a*

*riprendere. Penso alle giornate alla spiaggia "Mare per Tutti" in Ghiaia, a Santa Margherita e alla possibilità di frequentare la piscina scoperta a Rapallo. O alle altre iniziative che, sempre con piccoli gruppi a rotazione, siamo riusciti a rimettere in atto. Uno dei momenti più belli di certe piccole libertà ritrovate, almeno a metà, è l'aver portato i "ragazzi", sempre con distanziamento e non tutti assieme, a mangiare finalmente una pizza con gli educatori".*

Per precauzione, anche a copertura vaccinale completa, operatori e personale sono stati sottoposti a tamponi antigenici rapidi ogni 15 giorni per stroncare eventuali situazioni di rischio fin dal nascere. Non ce n'è stato bisogno: all'Anffas Villa Gimelli si è rimasti, fieramente, sempre in una situazione di negatività di fronte al virus.

L'allentamento di certe restrizioni ha permesso anche, in questo 2021, il ritorno delle visite dei parenti anche se sempre e solo su prenotazione e sfruttando o gli spazi esterni o locali dedicati: anche in questo caso si tratta di misure precauzionali aggiuntive, sempre nell'ottica della massima sicurezza possibile dei "ragazzi". Non è stato certo un periodo facile. E i fronti aperti dall'emergenza pandemia si moltiplicano. Uno è il tema dei costi: "A parte le spese per i dispositivi di protezione, che abbiamo assorbito, il dover dividere le attività in gruppi diversi ha comportato



*l'impiego di personale in più".*

Un 2021 che si chiude con l'adesione di Villa Gimelli al progetto nazionale Anffas "Liberi di scegliere" e la partecipazione a "E-Anffas", che mette in vendita gli oggetti realizzati dai "ragazzi". Si spera anche di poter arrivare alla riapertura dell'Anffas Point di Rapallo, il punto vendita di via Lamarmora, anche qui con tutti i lavori fatti dai "ragazzi" nei laboratori.

*"Un grande impegno per noi, nel 2021, è*

*stato il cambio dello Statuto per essere conformi alla Riforma del Terzo Settore - conclude Storace - e già guardiamo al 2022 con tante iniziative. Una è il progetto, in collaborazione con il Comune di Santa Margherita, di avviare un appartamento didattico per la vita indipendente. Guardiamo al domani: la pandemia l'abbiamo affrontata e con lo stesso impegno nelle precauzioni e nelle misure di sicurezza andiamo avanti".*

# Gli ammortizzatori sociali

Parliamo degli strumenti predisposti dal Governo per la tutela del reddito

di Dott. Roberto De Lorenzis – Consulente del lavoro - Dott.ssa Giulia Bozzo

Legislatura



**In** questo ultimo anno e mezzo a causa dell'emergenza Covid-19 si è sentito parlare molto di ammortizzatori sociali, ma di cosa si tratta?

Gli ammortizzatori sociali sono degli strumenti predisposti dallo Stato al fine di fornire una tutela del reddito ai lavoratori che si trovano a dover affrontare periodi senza lavoro per riduzione o cessazione dell'attività lavorativa.

Si può effettuare una distinzione: gli strumenti che intervengono in costanza di rapporto, cioè quando il rapporto di lavoro è in essere ma sospeso, ad esempio le integrazioni salariali, i contratti di solidarietà e i fondi di solidarietà bilaterali; oppure gli strumenti che intervengono in caso di disoccupazione, quando il rapporto è cessato determinando una perdita della retribuzione (ad esempio l'indennità di disoccupazione o NASPI).

Da quando è iniziata l'emergenza sanitaria e fino al 31 ottobre 2021 è stato introdotto un divieto generale di licenziamento per motivi economici; allo stesso tempo la cassa integrazione guadagni è stata estesa a tutte le aziende, anche quelle molto piccole che solitamente non ne possono beneficiare.

Per semplificare utilizziamo il termine di cassa integrazione in maniera generalizzata comprendendo sia la cassa integrazione guadagni ordinaria (normalmente fruibile per le sole aziende industriali), che il fondo integrazione salariale e la cassa integrazione guadagni in deroga.

La cassa integrazione guadagni è stata utile a



tutti, ai dipendenti perché consente di recuperare una parte della retribuzione ed alle aziende perché consente loro di non disperdere il patrimonio di professionalità e di organizzazione rappresentati dai propri dipendenti.

Pur essendo utile, però la cassa integrazione è penalizzante per tutti. Al dipendente spetta infatti nominalmente l'80% della retribuzione, occorre però considerare che tale percentuale non si calcola sulla retribuzione effettiva ma su dei massimali.

In sostanza per una retribuzione lorda fino ad € 2.159,00 mensili, l'indennità per cassa integrazione sarà pari ad € 940,00 c.a. Sui quali andrà operata la tassazione IRPEF determinando un netto di c.a. € 700. Per retribuzioni superiori il netto non sarà comunque superiore ad € 900,00. È evidente che la perdita economica è piuttosto rilevante.

Qual ora il datore di lavoro non possa, o non

voglia farsi carico di anticipare l'importo della cassa integrazione il dipendente dovrà attendere i tempi dell'Inps, con ulteriore sacrificio. Durante i periodi di cassa integrazione, inoltre, non matura il diritto alle ferie retribuite né alle mensilità aggiuntive.

Anche per il datore di lavoro il ricorso alla cassa integrazione non è privo di costi, prima di tutto si tenga presente che anche durante la sospensione o riduzione del lavoro per cassa integrazione il dipendente matura il diritto all'intera quota del trattamento di fine rapporto. Oltre a tale costo, il datore di lavoro sopporta anche l'onere dovuto ai professionisti che, in qualità di intermediari istruiscono e portano a termine le complesse procedure previste per le domande di cassa integrazione.

Un salvagente che aiuta a salvarsi ma che non soddisfa pienamente nessuno. ■





# Verso il CQA dell'Anffas

Prima fra tutte, Anffas si è data delle "regole interne" definendo i suoi orientamenti e principi etico-valoriali nel Codice di Qualità e Autocontrollo di Anffas (CQA)

Patrizia Turi - Psicologa Associazione Anffas Villa Gimelli di Rapallo

**Lo** scorso giugno, in occasione dell'Assemblea Nazionale delle Associazioni Socie, è stata presentata la bozza del Codice di Qualità e Autocontrollo di Anffas (CQA), e nel mese di ottobre si è avviato un percorso di conoscenza e di comprensione dei suoi contenuti, rivolto alla rete delle Associazioni ANFFAS. Si tratta di un documento, curato dal Comitato Tecnico Scientifico di Anffas, previsto dalla **Riforma del Terzo Settore**. Esso contiene «l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità delle organizzazioni di Terzo Settore nei confronti di tutti gli stakeholder e dell'interesse generale», in conformità alle **Linee guida per un Codice di Qualità e Autocontrollo per gli organismi del Terzo settore**, elaborate dal Forum del Terzo Settore.

Prima tra tutte, Anffas si è data delle "regole interne" e ha definito i suoi orientamenti e principi etico-valoriali a cui si deve ispirare ed uniformare tutta la rete associativa, per poter entrare nel Terzo Settore ed essere attrattiva a pubbliche amministrazioni e alla comunità intera.

La bozza è suddivisa in 16 capitoli, preceduti da un'introduzione e da sintetici ed utili abstract di ogni capitolo. I temi trattati sono vari: *Orientamenti e principi etici e valoriali, Rispetto delle leggi e regolamenti, Assenza di scopo di lucro, Sicurezza nei servizi, Volontariato, Attenzione alla comunità, Democrazia e partecipazione, Eticità-onestà e lealtà, Rispetto della dignità della persona-inclusione e riduzione della disuguaglianza,*



Patrizia Turi



*Solidarietà, Sussidiarietà, Trasparenza, Formazione e sviluppo delle professionalità, Collaborazione e partnership, Responsabilità e Partecipazione attiva degli associati.*

Siamo stati invitati a promuovere, all'interno di ciascuna Associazione, una lettura ragionata di ogni singolo capitolo, che dev'essere "condiviso e metabolizzato", dal momento che il documento finale conterrà le regole condivise valoriali che ogni Associazione dovrà rispettare responsabilmente (autocontrollo) per potersi definire a marchio Anffas e per proporsi all'esterno.

Per Roberto Speciale, Presidente Nazionale Anffas, il CQA Anffas rappresenta "una vera e propria rivoluzione culturale e organizzativa che accompagna tutto il processo evolutivo, organizzativo e professionale della rete" ed è perciò essenziale che tutte le Associazioni Anffas ne siano a conoscenza e forniscano osservazioni ed integrazioni per migliorare

l'assetto della bozza, al fine di giungere all'approvazione e stesura finale del CQA, attesa ad inizio del prossimo anno.

L'Anffas Nazionale ha previsto una **struttura di supporto tecnico e di verifica** per le Associazioni della rete, per aiutarle a conoscere e ad adeguarsi alle impostazioni contenute nel Codice.

Il percorso avviato non è certamente semplice e il CQA sarà senz'altro soggetto a ulteriori riflessioni con eventuali modifiche e integrazioni, ma auspichiamo che lo sforzo richiesto per comprenderlo favorisca una maggior qualità all'interno della propria organizzazione. E, ci auguriamo, che la conoscenza e la condivisione dei principi teorici, sostengano e stimolino, in ognuno di noi, maggiori competenze e comportamenti positivi a vantaggio delle persone con disabilità che abbiamo a cuore, delle loro famiglie e della comunità intera. ■



## “Liberi di scegliere dove e con chi vivere”

### Il progetto nazionale di Anffas volge al termine

Roberta Minutillo - Coordinatrice

**I**l progetto promosso da Anffas Nazionale “Liberi di scegliere... dove e con chi vivere” è nato nel luglio del 2020 fino a giungere al novembre 2021. Si è proposto di mettere in atto iniziative mirate a fornire alle persone con disabilità ed ai loro cari un supporto, formazione e informazione per la concreta attuazione della legge 112/2016 (detta legge del Dopo Di Noi).

Attraverso la sperimentazione di percorsi di autonomia e di vita indipendente, il progetto ha come obiettivo principale quello di costruire un cammino progressivo di distacco dalla famiglia di origine, da iniziare non in condizioni di emergenza, come sempre avvenuto fino ad oggi. Questo Progetto, realizzato con il finanziamento concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si pone anche come importanti mete:

- **La costituzione di sportelli** per la progettazione individualizzata sul territorio (cosiddetti PUA)



- **Il coinvolgimento delle persone con disabilità e delle loro famiglie in una partecipazione attiva**, nei momenti di valutazione multidimensionale e di progettazione individualizzata, attraverso anche l'uso di interviste dirette.

- **La formazione approfondita dei componenti “Tecnici” dell'équipe multidisciplinare** (le figure richieste per far parte dell'Equipe erano psicologo, educatore professionale ed assistente sociale).

Per la selezione delle candidature sono stati tenuti in considerazione le qualifiche ed i curricula delle figure tecniche individuate da ogni struttura di Anffas sul territorio e, per le persone con disabilità, quelle con necessità differenti di sostegni, per avere un panorama più diversificato dei fruitori dei servizi.

La nostra Associazione Villa Gimelli ha fatto parte delle 35 équipe sparse su tutto il territorio Nazionale che hanno partecipato a questa sperimentazione, con la figura della psicologa Dott.ssa Casella Laura, della Assistente Sociale dott.ssa Galli Fabrizia, del matricista Pezzolo Franco e della sottoscritta, Case Manager-Educatrice Professionale.

Dopo un percorso intenso di formazione, con esercitazioni pratiche e supervisioni di gruppo con i componenti Tecnici di Anffas Nazionale, sono stati redatti Undici progetti individualizzati, consegnati alle famiglie interessate. Si tratta di progetti davvero

innovativi e corposi, che mettono al centro la persona, considerandola a 360 gradi.

Attraverso il nuovo programma informatico “Matrici Ecologiche” sempre in evoluzione, è stato analizzato in modo dettagliato e “circolare” ogni aspetto della vita di ciascuna persona, rendendola protagonista assoluta della propria esistenza! È stato molto interessante, attraverso le interviste, cogliere la migliore interpretazione dei desideri e delle aspettative dei nostri “ragazzi” e scoprire direttamente quali siano i loro sogni, talvolta inaspettati, come poter vivere con alcuni dei compagni “del cuore” in piccoli gruppi.

Le famiglie hanno potuto ricevere un “prezioso” Progetto individualizzato che potranno presentare, se vorranno, agli Enti pubblici del proprio territorio per poterne chiedere l'applicazione, diritto inalienabile dei propri cari, oggi sancito dalla legge.

Un forte ringraziamento va alla efficace organizzazione di Anffas Nazionale che ci ha permesso di apprendere questi strumenti davvero speciali e alla nostra Direzione nella figura del Presidente Giandario Storace, che ha creduto in noi offrendoci il suo supporto in questo anno.

Questo percorso è stato davvero impegnativo, ma la soddisfazione di poter essere noi, per i nostri cari ragazzi dei “veri facilitatori” per l'applicazione della legge del Dopo di Noi ... non ha prezzo!



# A tu per tu con la storia dell'Anffas

## Intervista con Rosina Zandano

di Francesco Grandi

villa gimelli



Era grata alla Provvidenza che aveva affidato a lei quel piccolo bambino dolce e indifeso perché lo potesse amare, curare e difendere con l'immensità del suo amore.

Già a Torino quando nacque quel bambino un po' speciale, Lea aveva saputo di un'associazione di volontariato nata nel 1958 a Roma, costituita da famiglie che avevano nel loro seno un figlio disabile. (...)

Fu il vice-sindaco di S. Margherita Ligure che la cercò per un incarico sociale importante.

Dapprima Lea rifiutò. Poi il pensiero del futuro di Tommy e di tanti altri ragazzi come lui la indussero a riflettere. (...)

Lea sapeva che rimettersi a lavorare attivamente nell'Associazione locale avrebbe significato un impegno molto gravoso ed avrebbe limitato la sua libertà e quella della sua famiglia.

Ne parlò con Piero e con i suoi genitori e tutti promisero di sostenerla.

Tutti la incoraggiarono ad accettare il nuovo incarico assicurando il loro sostegno e attenzione soprattutto per Tommy. Anche suo fratello e la sua famiglia furono al suo fianco.

Tutti avevano capito che per Lea questa associazione occupava uno spazio davvero importante nella sua vita poiché rappresentava tutto ciò che, come mamma, poteva offrire a quel bambino per accompagnarlo nella sua particolare esistenza.

dal libro *"Raccontami... in viaggio con te"* di Rosina Zandano (2015)

**C**ome sta la Signora? È la prima domanda che mi sento rivolgere non appena qualcuno scopre che lavoro a Villa Gimelli, perché per tantissimi, a Rapallo e oltre i nostri confini del Tigullio, Rosina Zandano e Anffas sono ancora oggi considerati un binomio inscindibile, la Signora (rigorosamente con la "S" maiuscola) rappresenta il simbolo della difesa dei diritti delle persone con disabilità, anche oggi che, a quasi 97 anni, conduce una vita tranquilla e ritirata nella sua casa di Rapallo, assistita dalla governante Lisi, che dopo tanto tempo è entrata quasi in simbiosi con la sua datrice di lavoro, e a guardarle le immagineresti sorelle.

La professoressa Zandano sta discretamente bene per la sua età, la memoria oggi è un po' ballerina (*"Sono vecchia, quando si è vecchi si fa un po' di confusione"*), ma gode di buona salute, appetito e, mi dicono, non ha perso la sua innata abitudine al comando, chi l'ha conosciuta sa a cosa mi riferisco...

Entro nella sala degli ospiti e mi attende un po' assorta, ma serena, seduta sul divano.

*"Lisi, guarda che bel ragazzo che è venuto a trovarci! E che bel maglione, di buon gusto. Sei qua per Penisola? L'ho fondata io, assieme a Emilio Carta"*.

L'intervista sembra partire con il piede giusto, ma non appena le chiedo dell'Anffas mi risponde: *"Ormai non la seguo più, sto bene qui, a casa"*. Scoprirò man mano che si tratta di una piccola bugia.

– Mi parli un po' di lei, allora...



*"Sono nata il 24 dicembre 1924, alla vigilia di Natale, ho 94 anni"*.

*"Sono 96, Signora"*, la corregge la governante. *"Ah sì? Mamma quanti ne ho! Me ne toglievo due! Ho avuto due genitori speciali, bravi, eccezionali lavoratori. La mamma ci accudiva, mentre il papà era ferroviere, ma lavorava anche i campi... e mi ha insegnato a fare la panissa"*.

– La panissa vercellese, ricordo quando veniva a Villa Gimelli a prepararla per 100 persone, era un piatto squisito! Non vorrà mica dire che...

*"Sì, la preparo ancora, tra due sabati avremo ospiti, abbiamo già comprato i salamini piemontesi, i fagioli, il riso e il marsala, che è il vero segreto per fare una panissa speciale"*.

Lisi interviene e mi dice che ancora adesso, in cucina, la Signora è un asso, prepara un'insalata russa fenomenale.

– Oltre a cucinare cosa fa durante la giornata? *"Guardo la tv, il telegiornale e 'Tempesta d'amore', faccio ginnastica col fisioterapista una volta a settimana e leggo: Il Secolo XIX, Paris Match in lingua francese (Rosina è laureata in lingue e letterature straniere '– NdA) e i libri sull'Anffas"*.

– L'Anffas... lei che è stata anche Presidente Nazionale, cosa ricorda di quel periodo?

*"Ero sempre in viaggio, dovevo andare a tutte le manifestazioni in giro per l'Italia. Ho potuto visitare tante delle nostre bellissime città. Le mie preferite sono Roma e Napoli"*.

– Le piace la musica?

*"Sì, un po' tutta, la classica e quella moderna"*.

– Sono un po' invidioso, lei ha visto "nascere" i Beatles e i Rolling Stones!

*"Me li ricordo, ma erano tanti anni fa..."* (circa 60 – NdA).

– Juventina o Torinista?

*"Mi spiace, non seguo proprio il calcio e lo sport"*.

– Un'ultima domanda, se potesse esaudire un desiderio cosa chiederebbe?

*"Niente di particolare, vorrei soltanto rivedere i miei figli Roby e Antonietta. A Roberto penso sempre, me lo ricordo ancora quando andava in cucina a rubare i fagioli dalla pentola..."*

– Grazie Signora Zandano, sono sicuro che tutti quelli che mi chiedono di lei saranno felici di leggere questa intervista, vuole dirgli ancora qualcosa?

*"Sì, che mi vengano a trovare se gli fa piacere! E voglio mandare anche un saluto a tutta l'Anffas..."*



## Housing Sociale “Villa Colle”

Quando il territorio fa da cornice al vivere in appartamento

Ida Forni – Anffas Mantova

**F**ondazione Anffas Mantova gestisce due appartamenti denominati “Villa colle”, siti in Grole di Castiglione delle Stiviere, volti ad assicurare condizioni abitative in un contesto protetto e comunitario, ricevuti in comodato d’uso gratuito. La loro realizzazione è stata possibile anche grazie al contributo di Fondazione Cariplo, Bando Housing Sociale.

Inseriti in una palazzina di 4 unità abitative, gli appartamenti sono speculari al piano rialzato e circondati da un ampio parco verde. L’edificio è a pochi passi dal centro della frazione di Grole, dai bar e ristoranti locali, dalla chiesetta, dall’oratorio, dal parco giochi con chiosco e dai numerosi centri commerciali della zona.

La splendida posizione sulle colline moreniche immerse nel verde, vicino alla cittadina di Castiglione delle Stiviere, a pochi chilometri dal Lago di Garda e da borghi caratteristici quali, ad esempio, Solferino, Cavriana, Castellarò Lagusello, dà la possibilità di organizzare gli appartamenti come palestra di autonomia e luogo di vacanza per tutto il periodo dell’anno

Ogni appartamento può ospitare fino a un massimo di 5 persone e dà l’opportunità di misurarsi con l’abitare il mondo lontani dalla famiglia, avventurarsi nello sconosciuto, osare nell’autonomia e nell’espressione dei propri desideri e nella responsabilità di stare in un contesto comunitario, sia vivendo momenti di vacanza sia con la residenzialità stabile.

Gli appartamenti rispecchiano tutte le caratteristiche previste dall’art. 3 del Decreto Attuativo legge 112/2016: l’alloggio per l’autonomia “potenziale”, rivolto a persone per le quali si ritengono necessari percorsi gradualmente di avvicinamento alla vita indipendente, in particolare a persone con disabilità che sperimentano percorsi di “dopo di noi” – durante noi (palestre di autonomia, scuole di vita autonoma, ma anche soluzioni più stabili come micro comunità e appartamenti protetti).

Il servizio residenziale creato è volto ad assicurare condizioni abitative in un contesto protetto e comunitario, con la finalità di pro-



muovere l’autonomia della persona con disabilità, favorire la socializzazione, la vita di relazione, il relax e lo svago e accompagnare le persone con disabilità ad accedere a livelli più soddisfacenti di riconoscimento identitario e di affermazione esistenziale, che rendono il contesto meno chiuso e ambivalente, per perseguire il diritto delle persone con disabilità a costruire il proprio progetto di vita, garantendo così alle stesse il diritto ad un abitare dignitoso e il diritto a vivere esperienze di inclusione sociale.

L’organizzazione è improntata alla massima flessibilità e consente la maggior personalizzazione possibile della risposta educativo/assistenziale, creando un ambiente che consenta di lavorare su

emancipazione, indipendenza, inclusione, partecipazione e sul riconoscimento di un diritto soggettivo, accantonando l’idea di un Dopo di noi inteso solo come un posto letto in una struttura, ma ponendo in primo piano il Progetto Individuale di Vita. Le azioni di progetto hanno preso avvio con l’organizzazione di una mattina in cui familiari, amministratori, educatori e vicini di casa hanno potuto visitare gli appartamenti e prendere così visione e conoscenza di questa nuova realtà che stava nascendo sul territorio.

Contemporaneamente, il tavolo delle responsabili educative si è confrontato su come organizzare e gestire al meglio le



## Housing Sociale "Villa Colle"



esperienze e identificare i criteri al fine di individuare le persone con disabilità più idonee a vivere l'esperienza.

Dal confronto è emersa la necessità di concentrare le palestre di autonomia su alcune persone che frequentano il Centro Diurno Disabili "Chiara Luce" di Anffas con sede in Rebecca di Guidizzolo, sia perché è il centro territorialmente più vicino agli appartamenti, sia per le situazioni familiari delle persone che li frequentano, rappresentate da genitori molto anziani o da persone affidate ai fratelli e alle sorelle.

Per le persone con disabilità frequentanti gli altri centri Anffas si è invece pensato di utilizzare gli appartamenti per soggiorni brevi, vista la posizione in una zona molto prossima a diverse località turistiche.

Una criticità riscontrata durante la realizzazione del progetto, è stata la resistenza da parte delle famiglie nella condivisione del progetto di autonomia dei propri familiari. Se da una parte in questi anni sono state

presentate numerose richieste di risposte alla loro preoccupazione sul "dopo di noi", nel momento in cui è stata presentata la possibilità anche solo della frequenza di palestre di autonomia, concordata e finanziata per altro dai servizi sociali comunali all'interno dei progetti Legge 112, alcuni familiari hanno manifestato resistenze e incertezze. Le stesse sono state affrontate dalla Psicologa incaricata da Anffas, sia in incontri di gruppo che singoli. Inoltre, si è organizzato, insieme ad altre associazioni presenti sul territorio, un percorso di formazione per familiari e operatori (tra il pubblico anche assistenti sociali e assessori comunali).

La grande opportunità data ad Anffas di avere in comodato d'uso gratuito due appartamenti a Grole di Castiglione delle Stiviere, ha permesso e agevolato la promozione di percorsi di autonomia e crescita personale in persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, in contesti domestici, in cui potersi

autodeterminare, lontano dalla famiglia d'origine. È infatti stato permesso loro, data la strutturazione fisica degli spazi (quelli tipici di un appartamento) di non vivere l'esperienza come lontana dalla realtà o artefatta perché priva di riferimenti spaziali, ma come un'esperienza che loro stessi si potevano cucire addosso, personalizzandola come più ritenevano opportuno. Fin dall'inizio, infatti, la cura e l'attenzione del personale coinvolto è stata quella di far personalizzare gli spazi alle persone individuate (sono stati appesi quadri e realizzati puzzle che sono poi andati a decorare la camera da letto di chi li aveva eseguiti) così che potessero identificare quello spazio abitativo come prossimo a loro, familiare, conosciuto, "sicuro".

Il progetto ha puntato molto sulla crescita individuale di ciascuno, sia in termini di autonomia che in termini di autodeterminazione, al fine di favorire e migliorare il perseguimento del diritto delle persone con disabilità di costruire, o quanto meno partecipare attivamente, alla costruzione, del loro progetto di vita. **Costante il loro coinvolgimento in ogni singola fase della vita domestica: dal cucinare al riordinare, dal decidere cosa acquistare al decidere come trascorrere insieme il tempo libero, a dove andare, organizzare passeggiate sul lago, pranzare fuori, andare al cinema, prendere un aperitivo in riva al lago di Garda.**

Viste le positive esperienze soprattutto dei soggiorni estivi, Anffas Mantova pensa di utilizzare un appartamento per la residenzialità "fissa" e di mantenere l'altro per le palestre di autonomia, i soggiorni di villeggiatura nei diversi periodi dell'anno o per situazioni emergenziali vista l'esperienza della pandemia. ■

## PROGETTO VIVIAMO MANTOVA

### PER UNA CITTÀ ACCOGLIENTE, ACCESSIBILE ED INCLUSIVA

Dall'anno 2016 un gruppo di associazioni ed enti del Terzo Settore dell'area disabilità (ANFFAS, AIPD, AISM, Associazione Sindrome della X Fragile, UICI, Solco), con l'apporto di cittadini esterni a contesti associativi, si sono periodicamente ritrovati in incontri di discussione e di progettazione, e si sono confrontati su come sollecitare i cittadini alla riscoperta dei valori della solidarietà e della cittadinanza attiva per rendere più accogliente, accessibile ed inclusivo il territorio e le persone che lo vivono.

Il gruppo ha ideato così un progetto denominato **ViviAmo Mantova**, che vede Fondazione Anffas Mantova onlus incaricato come Ente Capofila.

Il progetto ha come obiettivo principale il promuovere i diritti delle persone con disabilità, così come sancito dalla Convenzione ONU, ed invitare la cittadinanza a conoscere meglio questa realtà, ad incontrarla, e a riflettere su come, attraverso azioni mirate a volte anche semplici, poter ridurre le distanze tra persone, favorire l'incontro con l'altro e rendere la qualità della vita delle persone migliore.





## Al Parini Bistrot... la caffetteria sempre aperta!

Antonella Lamia - Psicoterapeuta Anffas Genova - Centro Iona

**P**er fronteggiare il senso di solitudine e la mancanza di "normalità" nel periodo Covid nascono il "Parini Bistrot" e l'“(E)Laboratorio”.

In questo periodo difficile per tutti causa pandemia, ci siamo trovati a dover riorganizzare tanti aspetti della vita quotidiana, anche quella del Centro, che è stata completamente rivoluzionata!

Dalla riapertura del Centro, che è stata possibile da luglio 2020, ci hanno accompagnato molteplici restrizioni sanitarie, indispensabili a garantire la sicurezza di operatori e ospiti: i gruppi che prima erano numerosi si sono ridotti a numeri piccoli; ogni persona per necessità è rimasta distante dall'altra, portando quella mascherina che interferisce con la normale possibilità di comunicazione, aumentando la sensazione della solitudine. A questo si aggiunga la chiusura di spazi ricreativi esterni, l'interruzione di attività sportive, l'impossibilità di effettuare uscite sul territorio, la preoccupazione per la salute propria, dei compagni e degli affetti intorno; tutto questo ha incrementato la sensazione di mancanza della cara "normalità", che caratterizzava in passato le nostre giornate al Centro, con la perdita delle abitudini quotidiane, che forniva un continuo senso di sicurezza e benessere.

Cosa poter fare dunque per sopperire a questo senso di solitudine, all'isolamento e alla man-



canza delle nostre care abitudini?

Ecco nascere alcuni progetti alternativi: grazie alla possibilità di utilizzare una parte dello spazio sul piazzale antistante l'edificio che ospita il Centro Iona, e grazie a un'idea e all'opera del nostro Responsabile della Manutenzione, si è creata un'area svago all'aperto, con pavimentazione in legno, tettoia, sedie e tavolini, molto simile ai "dehors" tipici dei bar/caffè (a cui in questo periodo non è stato possibile accedere).

Ai piccoli gruppi piace sedersi per rilassarsi e gustare un caffè o un tè per spezzare le attività della giornata e (pur tenendo i distanziamenti e seguendo le norme di sicurezza) ritrovare una dimensione di normalità, chiacchierando, condividendo riflessioni e desideri, sentendosi gratificati da questi piccoli riti scacciapensieri; il tutto al "Parini Bistrot", la nostra caffetteria casalinga aperta anche quando per decreto tutte le altre erano chiuse!!!

**Altro progetto nato in questo periodo**

è l'“(E)Laboratorio”: solitamente nel periodo pre-Covid, erano gradite le attività in gruppo, ma le preferite erano quelle in rapporto individuale, sia che si trattasse di colloqui di sostegno, che di attività di musicoterapia, artistiche, espressive, ecc. Dopo il rientro al Centro e



quindi dopo un periodo trascorso maggiormente in solitudine, proprio dalle persone con disabilità è nata la richiesta di poter parlare di sé, delle proprie preoccupazioni e speranze e di svolgere varie attività gradite, ma non più in rapporto uno-uno, bensì condividendo il tempo e gli spazi con i compagni del piccolo gruppo di appartenenza.

L'“(E)Laboratorio” è cresciuto ed è diventato uno spazio di condivisione e di gestione delle emozioni sottostanti agli eventi vissuti (o ascoltati tramite i media), in questo periodo connotato quotidianamente dalla pandemia, ma anche un metodo per decodificare quale sia per ognuno il proprio modo di 'stare meglio', o di 'procurarsi benessere', tramite la parola, la musica, il ballo, la scrittura, ecc.

Da questo periodo che mai dimenticheremo dunque qualcosa di buono alla fine ne è sortito: questi progetti nati per 'rimediare a qualcosa' che mancava, si sono rivelati preziosi e si sono trasformati in qualcosa da continuare a portare avanti anche quando tutto quanto intorno rientrerà verso l'amata consuetudine.

Sono molto sollevato  
e contento nel cuore che  
sia arrivato il vaccino  
per tutti. Sono meno preoccupato  
perché la gente finalmente  
non muore per chi ha  
me di fianco se muore  
qualcuno per il Covid  
e mi viene a che vorria



# “Un seme dopo di noi”

Il progetto a cura dell'Anffas onlus di Imperia

progettista Dott.ssa Martina Angelini - Anffas Imperia

anffas Imperia



**A**ll'inizio del 2021 l'Anffas Onlus di Imperia è risultata tra i vincitori del bando “Green Donors - Crowdfunding per progetti ambientali”, lanciato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito della **Missione Proteggere l'ambiente dell'Obiettivo Pianeta**. L'avviso era rivolto a enti e associazioni del Terzo settore di Piemonte e Liguria, interessati a promuovere progetti ambientali per la comunità, stimolando la realizzazione dal basso di queste iniziative attraverso la raccolta fondi. L'Associazione, vincendo il bando, ha ottenuto di essere sostenuta in un percorso di formazione sul crowdfunding, tenuto da Idea Ginger, portale sul quale è stata inserita l'iniziativa (<https://www.idealinger.it/progetti/un-seme-dopo-di-noi.html>).

“Un Seme Dopo di Noi” è un progetto ambizioso, che ha come obiettivi l'educazione e la sensibilizzazione ambientale, lo sviluppo di stili di vita e di sistemi alimentari sostenibili e l'inclusione sociale. Si tratta di riqualificare uno spazio verde di circa 300 mq e di una serra di 80 mq, nei quali persone con disabilità e studenti possano collaborare per la coltivazione di ortaggi, prodotti nel rispetto dell'ambiente, incentivando l'acquisto a km zero da parte della comunità locale e lo sviluppo di una coscienza collettiva educata alle tematiche ambientali, rispettosa degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Lo spazio si trova all'esterno del

Dopo di Noi – “Casa di Primo e di Lilli” a Diano Marina (IM), che ai sensi della legge 112/2016 può ospitare fino a



quattro persone con disabilità, allo scopo della promozione del benessere, autonomia e inclusione, con un forte radicamento nel tessuto sociale.

Elemento centrale del progetto è il **forte coinvolgimento del territorio**. La rete, della quale l'Anffas Onlus di Imperia è Capofila, è composta da (in ordine alfabetico): Asl 1 Imperiese, Associazione Genitori @ttivi, A.S.D. Monesi Young, Azienda Agricola “Il Colle Degli Ulivi”, Coldiretti Imperia, Comune DI Diano Marina, Comune DI San Bartolomeo Al Mare (Im), Cvs Polis, Distretto Sociosanitario 3 Imperiese, Fai - Fondo Ambientale Italiano Delegazione DI Imperia, I.I.S. “G. Baruffi” DI Ceva E Ormea, I.I.S. “G. Ruffini” di Imperia, S.E.I. - C.P.T. Scuola Edile Imperiese – Comitato Paritetico Territoriale.

Particolare importanza è attribuita alla **partecipazione dei giovani**. Persone con disabilità e studenti coltiveranno insieme le verdure, in serra e in un orto, e si occuperanno della creazione di un percorso aromatico, basato sui prodotti del territorio. I soggetti coinvolti potranno apprendere competenze specifiche sul tema della coltivazione e in alcuni casi apprendere un mestiere. Saranno educati e sensibilizzati alle tematiche ambientali e ciò potrà incidere sulla strutturazione di stili di vita maggiormente sostenibili.

Determinanti saranno l'integrazione e l'inclusione sociale. Lo spazio, inoltre, sarà luogo di visita da parte delle scuole primarie, che

potranno entrare in contatto con la natura, e di tutti coloro che vorranno acquistare prodotti a km zero (filiera corta).

**Grande attenzione è posta al tema della sostenibilità**. All'interno della serra, verrà realizzata l'agricoltura idroponica, fuori suolo, che garantisce una sensibile riduzione sia degli sprechi dei nutrienti che delle dispersioni d'acqua. Anche l'uso di diserbanti e sostanze chimiche risulta inferiore, dimostrandosi così un tipo di coltura decisamente più sostenibile rispetto a quella tradizionale in terra. Questo tipo di coltivazione, inoltre, non sporca, è sicura e riciclabile, permettendo alle persone con disabilità di operare in maniera più agevole. Verrà realizzato un impianto di irrigazione collegato al pozzo presente nel giardino e un grande obiettivo sarà quello di installare dei pannelli solari. In tal modo verrà incentivato l'utilizzo di energia rinnovabile, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale, ed abbattendo le emissioni di CO2.

Nel progetto saranno **coinvolti i cittadini**, che potranno partecipare a eventi di promozione organizzati in loco ed essere sensibilizzati circa le tematiche ambientali, attraverso l'acquisto di prodotti a km zero e il raggiungimento di stili di vita sostenibili. La comunità verrà coinvolta anche tramite **iniziative volte a ringraziare le moltissime persone che hanno scelto di sostenere il progetto**, dando la possibilità all'Anffas Onlus di Imperia di realizzarlo. ■





## Cosa cambierà dopo la pandemia?

Di cosa si può parlare di questi tempi? Di pandemia e di Covid, ovviamente!

Egle **Folgori** – Presidente Anffas Tigullio Est

**D**el virus che lentamente, viscido e silenzioso, ha raggiunto tutto il mondo, ha invaso le strade, le nostre case, la vita e la mente di ognuno di noi.

**Abbiamo accettato il suo arrivo senza immaginare che effetti avrebbe avuto su tutti noi, quanto avrebbe cambiato la nostra esistenza.**

Non sapevamo che sarebbe stato "lui" a decidere se lasciarci in vita o no, che avrebbe condizionato tutto, l'aspetto economico del nostro paese, la nostra mente.

Avrebbe iniziato col preoccuparci, per poi manifestarsi nella sua effettiva pericolosità.

Ha colpito ogni ambito, chiuso negozi e locali pubblici, ha fatto fallire attività, per un periodo ha persino chiuso tutti noi in casa, dandoci il tempo per realizzare che in quei giorni stavamo vivendo un'altra dimensione, più lenta, più centrata su quello che siamo realmente dentro, senza la corazza che necessariamente dobbiamo indossare per la nostra vita pubblica.

Perché dobbiamo ammettere che quasi mai riusciamo a farci conoscere appieno, chi ci circonda ci vuole talvolta diversi, noi stessi amiamo dare una migliore impressione di noi stessi e, senza arrivare a fingere, ci plasmiamo inconsciamente al fine di piacere di più, di essere meglio accetti.

Invece in quei giorni di "confinamento casalingo



obbligato" abbiamo avuto modo di riflettere, di chiederci se mostrarci liberi da ogni sovrastruttura non sia poi anche un modo per dimostrare il nostro coraggio, per avere l'opportunità di capire se chi ci circonda ci apprezzi davvero per quello che siamo o ci giudichi in base a stereotipi che noi stessi abbiamo inconsciamente creato. Chi non vuole apparire buono, comprensivo, intelligente, gradevole d'aspetto?

Ovviamente ci impegniamo tutti per apparire al meglio, anche senza accorgercene.

In casa, con le persone che sappiamo ci hanno scelto e ormai, volenti o nolenti, ci accettano, è emersa la nostra vera essenza: la voglia di scherzare nonostante tutto, il pessimismo ad oltranza, la pazienza, la scontroosità, l'ottimismo, la malinconia cronica, la

sciatteria e la voglia di mantenere un decoro per rispetto a noi stessi ed a quelli che vivono con noi.

Quando ci hanno permesso seppure parzialmente di iniziare nuovamente la nostra vecchia vita, tanti si sono trovati con una maggior voglia di vivere, di recuperare il tempo perduto, di riprendere le vecchie abitudini.

Alcuni di noi si sono ritrovati invece diversi, non necessariamente migliori, ma con l'essenza di dare un altro ritmo, un altro senso alla propria routine quotidiana. Con il desiderio di recuperare rapporti importanti ma trascurati, di manifestare i propri sentimenti più liberamente, di farsi vedere per come si è veramente, augurandosi di essere accettati ugualmente, ma mettendo in preventivo di non farsi un problema se perderemo qualche estimatore.

Volete vedere che questo virus ha avuto anche qualche merito? Mah, non so... credo che con l'andare del tempo tutto tornerà come prima, le vecchie abitudini risorgeranno, addirittura cercheremo di non ripensare a questo periodo perché ci potrebbe rattristare... Una cosa però, spero: che tutti vedano con occhi diversi e con un maggior apprezzamento il sole, il cielo, il viso delle persone amiche e tengano in maggior considerazione i rapporti con gli altri. Non sarebbe poco. ■

## IL MAURICETTARIO di Maurizia

Tra le tante nuove rubriche lanciate in questo appetitoso numero di Penisola, inauguriamo la pagina dedicata alle ricette consigliate dalla nostra esperta Maurizia, che legge "Cucinare bene" e, di sicuro, sa ben cucinare!

### STRUDEL DI RICOTTA

Lo strudel lo faceva mia mamma e adesso lo prepara mia sorella. L'abbiamo mangiato a Bressanone, che è in Trentino, nella nostra casa di famiglia. Mangiare lo strudel è un bel ricordo...

Ingredienti:

- 3 confezioni di ricottina,
- 150 g. di farina,
- 100 g. di zucchero a velo,
- 1 limone non trattato,
- olio extra vergine di oliva,
- sale.

Ponete la farina in una ciotola, quindi impastate

aggiungendo l'acqua necessaria, ½ cucchiaino di olio e un pizzico di sale. Impastate fin quando il composto risulterà omogeneo ed elastico, quindi fate riposare per 30 minuti al caldo e coperto. Trascorso il tempo, stendete l'impasto sulla carta forno in uno strato sottile.

In una ciotola lavorate la crema, unendo la ricottina con 50 grammi di zucchero a velo setacciato. Infine, aggiungete anche la scorza del limone. Mescolate con cura, quindi stendete il composto sull'impasto e arrotolate la pasta su sé stessa.

Disponetela su una teglia e cuocete per 20 minuti in forno già caldo a 200 gradi. Fate intiepidire e servite il vostro strudel di ricotta spolverizzandolo con il restante zucchero a velo.

**Buon appetito da Maurizia!**



# L'educatore a San Michele

In questo periodo di pandemia, la buona relazione che si è instaurata tra i ragazzi e gli operatori li ha aiutati a superare più facilmente le difficoltà di vivere lontano dalle loro famiglie

Giovanni Sala – Educatore

villa gimelli



**O**rmai è un anno che svolgo il mio lavoro di educatore nella struttura di San Michele, provenendo dai laboratori di Villa Gimelli.

Cambiare non è stato facile, perché le esigenze e le problematiche dei ragazzi sono ovviamente molto diverse e hanno richiesto una rielaborazione degli obiettivi e degli strumenti, così come il mio stesso modo di pormi nei loro confronti.

Il lavoro dell'educatore consiste nel favorire il benessere dei ragazzi ed è chiaro che più



attitudini hanno, più si hanno strumenti per lavorare e raggiungere gli obiettivi prefissati. In questo contesto, è stato importante capire le aree reali su cui lavorare.

È ancora più evidente come sia importante saper raggiungere un benessere reciproco perché, se loro stanno bene con noi e noi con loro, avremo raggiunto l'obiettivo primario, ovvero vivere la realtà della comunità in maniera positiva e sana.

**In questo periodo di pandemia, la buona relazione che si è instaurata tra i ragazzi e gli operatori li ha aiutati a superare più facilmente le difficoltà di vivere lontano dalle loro famiglie.**

Sono stati fondamentali quei tanti

momenti creati al di fuori del programma quotidiano: una torta di compleanno, un gelato per merenda, una pizza fumante mangiata tutti insieme, una battuta, uno scherzo, a volte anche una bella sgridata. Tutto ciò ha contribuito a creare una relazione concreta e di fiducia, in cui la presa in carico non si è limitata alla sola cura del corpo (peraltro importantissima), ma si è estesa alla persona nella sua globalità. Non è così facile, né così scontato. È fondamentale che ognuno di noi prenda coscienza della responsabilità che ha nei confronti delle persone con disabilità, per condividere le emozioni ed essere aiutati nel superare le difficoltà che si incontrano nel lavoro quotidiano. ■

## Le massime di Nadia

Da anni Nadia, ospite di Villa Gimelli, ci stupisce con la sua dialettica e la capacità di coniare originali aforismi, nei quali mischia saggezza popolare, un sottile humour di stampo inglese e una massiccia dose di originalità ed eccentricità. Gli operatori hanno raccolto negli anni alcune delle sue massime più simpatiche e divertenti, che vi proponiamo nella nuova rubrica "Le massime di Nadia"!



*"Domani è la festa dei piedi: quindi non mi alzo e resto a letto tutto il giorno..."*

*"Mi hanno detto: vada a Villa Gimelli, ma lei ciocca... io vado all'Hotel Imperiale!"*

*"Come diceva mia mamma, di chi non si fida non c'è da fidarsi!"*

*"Buongiorno Dottor Brunetti, ho provato a parlare con Dio, ma era occupato..."*

# Festa nella struttura stregata...

## DOLCETTO O SCHERZETTO?

Maria Reggiani e Sara Sartor – OSS

villa gemelli



**T**ra fantasmi, ragni mostruosi e zucche colorate, mercoledì 3 novembre a San Michele abbiamo festeggiato Halloween.

Ospiti d'onore il Presidente Storace e la Dottoressa Turi, che hanno trascorso con noi il pomeriggio, accolti con gioia da tutti i nostri "ragazzi".

Insieme alla nostra Terapista Giulia abbiamo allestito il salone con sagome di fantasmi, ragni e zucche e preparato una tavola imbandita con dolci, bevande e caramelle.

Il momento più apprezzato è sicuramente stato la rottura della pentolaccia, rigorosamente a forma di zucca e costruita da Fatima.

Rosanna, Roberta, Angelica e Matteo facevano a gara a colpirla, raccogliendo poi un bel bottino di merendine, cioccolatini e caramelle! Abbiamo poi ballato tutti insieme, facendo un bel girotondo con ottima musica anni 70'.

Per rimanere in tema "Halloween", un simpatico e grazioso fantasmino (di nome Maria...) è

uscito dall'ascensore nel bel mezzo del pomeriggio, aggirandosi tra i ragazzi accarezzandoli con una mano finta e ghiacciata, ma facendosi poi "perdonare" dando a tutti tante caramelle.

A conclusione di questo bel pomeriggio trascorso in spaventosa allegria, abbiamo scattato innumerevoli 'selfies' insieme agli ospiti d'onore, immortalandoli dentro a una cornice preparata per l'occasione

dagli operatori e da tutti i ragazzi.

Anche questa festa è passata, ma presto incominceremo con il Natale!!!!





# NATALE IN RETE!

## Ha preso avvio in questi giorni la Campagna di Natale "e-Anffas" 2021 per fare i propri regali solidali

Mario **Consiglieri** – Educatore e Nino **Giorgianni**

**e-Anffas** è un negozio virtuale di "e-commerce solidale" realizzato da Anffas Nazionale per promuovere l'inclusione lavorativa e l'autoaffermazione delle persone con disabilità.

Si tratta di creazioni uniche, realizzate da persone con disabilità con l'aiuto dei loro genitori, volontari e facilitatori.

Andando sul sito [www.e-anffas.net](http://www.e-anffas.net) nella sezione "Natale Solidale 2021", i visitatori troveranno tante belle novità ad attenderli, appositamente pensate per questa campagna. In tal modo si potranno prenotare, tra una ampia gamma di proposte, regali solidali per sé stessi, per i propri familiari e per gli amici. Nello spirito del Natale non ci può essere regalo più bello di quello che, allo stesso tempo, ci fa fare un gesto di affetto nei confronti dei nostri cari e ci permette di aiutare le persone con disabilità a realizzare i loro sogni e progetti. Questo progetto dimostra che le persone, anche quelle con disabilità più complesse, ove adeguatamente supportate, riescono ad esprimere, al meglio, le loro straordinarie capacità soprattutto nel campo artigianale ed artistico.

**N**onostante la grave pandemia che ha colpito tutti noi (ormai da più di un anno), le nostre idee non si sono fermate, anzi Anffas Nazionale ha pensato a un progetto di rilancio della piattaforma E-Anffas, il sito per la vendita online degli articoli prodotti nei laboratori Anffas di tutta Italia.

Siamo stati contattati dalla referente di Anffas Nazionale Miriam Prete e dai primi di febbraio abbiamo iniziato ad incontrarci in modalità on-line, con cadenza settimanale.

Al primo incontro del 22 febbraio hanno preso parte il Presidente Nazionale Roberto Speciale ed i referenti di una ventina di strutture Anffas sparse in tutta Italia. Si è discusso sulla necessità di migliorare l'accesso e la manutenzione del sito "e-Anffas" e sull'implementazione di nuove modalità di acquisto, più semplici e fruibili per i potenziali "clienti".

Si è quindi deciso di creare un apposito Comitato di Redazione con lo scopo di redigere un progetto di gestione e rilancio della Piattaforma E-Anffas per il medio-lungo periodo. Tale comitato è

composto dai referenti di 7 strutture Anffas (tra cui Villa Gimelli Rapallo), coordinati dalla referente nazionale Miriam Prete.

Durante diversi incontri on-line, sono stati affrontati temi come spedizioni, promozione e comunicazione, gestione della piattaforma, nuovi prodotti.

Venerdì 7 Maggio c'è stata la presentazione ufficiale del Progetto di rilancio della piattaforma di e-commerce solidale "e-Anffas: idee in Vetrina!" ([www.e-anffas.net](http://www.e-anffas.net)).

A tale incontro hanno partecipato ben 16 strutture Anffas, da Udine a Palermo! Nello specifico sono stati individuati i seguenti Obiettivi Generali:

**1 - Rilanciare la piattaforma** al fine di darle maggiore visibilità e supportare l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo, promuovendo, prima di tutto, la conoscenza delle loro capacità e potenzialità.

**2 - Coinvolgere gli auto-rappresentanti, e più in generale le persone con disabilità** delle strutture aderenti nel progetto (gestione, fasi di produzione / confezionamento / spedizione / promozione)

**3 - Dare maggiore autonomia alle strutture aderenti alla piattaforma**, nella fase di inserimento dei prodotti e nella ricezione del pagamento.

**4 - Rendere la piattaforma di e-commerce solidale [www.e-anffas.net](http://www.e-anffas.net) più moderna** e al passo con le nuove modalità di acquisto online, attraverso una strutturazione grafica e funzionale del sito.

Come linee di attività si è pensato di realizzare nuovi materiali promozionali (locandine, volantini, spot video e fotografici, ecc.), potenziando al contempo i canali "social" (facebook, twitter, instagram, ecc...); quindi la pianificazione della "Campagna di Natale 2021", dove le varie strutture Anffas realizza-



no i loro classici prodotti a tema e, novità assoluta, creano i Box Natalizi, ovvero confezioni con le quali condividono l'invio dei loro prodotti (progetto ambizioso, ma assai stimolante, che si è già concretizzato in questo fine anno!).

Attualmente le associazioni che stanno partecipando attivamente al Progetto e-Anffas sono 14; ulteriore obiettivo è quello di attirare all'interno della piattaforma anche altre strutture, per aumentare l'offerta dei prodotti sul sito e promuovere azioni di sinergia tra gli enti dello stesso territorio.

Il lavoro di progettazione fin qua svolto è stato molto interessante e con una forte valenza innovativa; la collaborazione, tramite incontri online, dei componenti il Comitato di Redazione, è stata proficua e assai utile non solo per il rilancio di e-Anffas, ma anche per la riattivazione di tutte quelle attività di laboratorio interrotte a causa della drammatica pandemia.

**Nella speranza che i nostri nuovi prodotti - ed in particolare i Box Natalizi - siano di vostro gradimento, auguriamo a tutti voi un Buon Natale ed un Sereno Anno Nuovo!!!**

villa gim



# La fantasia ha infinite forme\*

Silvia Zenoglio, TNPEE ANFFAS Villa Gimelli

## \*Laboratori della Fantasia - 1

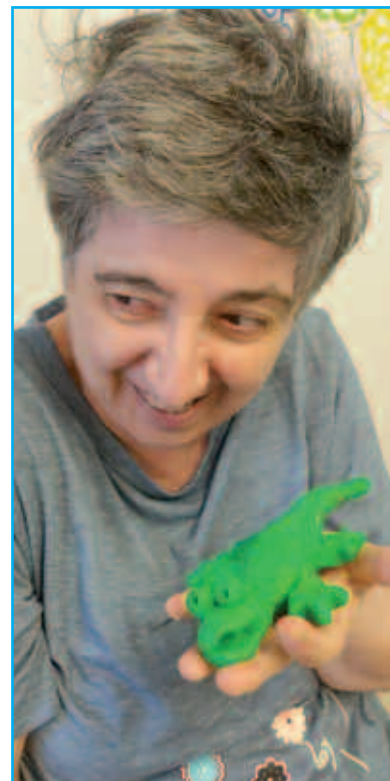
### La diversità è ricchezza: OGGI PONGO

Ogni Persona con le sue mani, con la sua testa e con il suo cuore, ogni Individuo con i propri strumenti, consente alla Fantasia di trovare una Forma.

Una Forma nuova, ogni volta diversa, unica e irripetibile come Ognuno di noi.

Il Laboratorio della Fantasia non ha spazi "dedicati", non ha metodi "codificati", si realizza attraverso la nostra stessa presenza, con la partecipazione, la condivisione e il piacere: il piacere di stare insieme, di partecipare

e di rendere partecipi. Abbiamo usato il "Pongo", quello di una volta, freddo e duro e poi morbido tra le mani, capace di prendere forma, la forma che vogliamo, quella che ci "nasce" dentro. Così Roberto ha fatto una moto (la Sua). Luisa ha fatto una Casa che sta dentro a uno zaino o uno Zaino che sembra una casa (perché forse il Suo Mondo ci sta tutto, dentro a uno zaino). Lella ha avuto il Suo "Animaletto"; è un coccodrillo, ma è venuto "buono" ... e Chiara ha fatto le Trofie, perché lei è di Recco e la prossima volta ... ci farà la focaccia col formaggio. Di Pongo, naturalmente!



il piacere di stare insieme, di partecipare e di rendere partecipi. Abbiamo usato il "Pongo", quello di una volta, freddo e duro e poi morbido tra le mani, capace di prendere forma, la forma che vogliamo, quella che ci "nasce" dentro. Così Roberto ha fatto una moto (la Sua). Luisa ha fatto una Casa che sta dentro a uno zaino o uno Zaino che sembra una casa (perché forse il Suo Mondo ci sta tutto, dentro a uno zaino). Lella ha avuto il Suo "Animaletto"; è un coccodrillo, ma è venuto "buono" ... e Chiara ha fatto le Trofie, perché lei è di Recco e la prossima volta ... ci farà la focaccia col formaggio. Di Pongo, naturalmente!

## \*Laboratori della Fantasia - 2

### La diversità è ricchezza: FIORI DI CARTA

Per "fare" un Laboratorio ci servono poche cose: la carta, i colori, le forbici, la colla e la Fantasia.

Anche se la Primavera è lontana e piove spesso, oggi faremo dei Fiori: ognuno il suo, come lo sente e come lo vede, come sarà capace di realizzarlo, da solo o con un po' di aiuto. Qualcuno lo farà per sé stesso, qualcuno per gli altri. Qualcuno regalerà il suo. Qualcuno riceverà un fiore in dono.

Siamo una vera squadra di giardinieri al lavoro: chi cura il prato, chi semina, chi pota e "addomestica" le piante, ognuno intento al suo lavoro, tutti con il proprio "fiore" in testa e con un fine comune, quello di creare il Nostro Giardino.

Abbiamo la possibilità di esprimere quello che sentiamo attraverso il colore



e la forma, possiamo lasciare un "segno" e trasmettere un'emozione disegnando, colorando, tagliando e incollando carta e cartone, partecipando a un laboratorio che si svolge e si prolunga nel tempo, attraverso stagioni di fiori dai colori accesi e di foglie al vento.

Gli strumenti sono diversi e adattabili alle nostre diverse abilità, i colori rappresentano la nostra scelta, l'idea di fiore che abbiamo dentro, ognuno la sua, e quando ognuno di Noi planterà il Suo Fiore, il Nostro Pianeta diventerà un Giardino.



## ONDA SU ONDA

La MaxGua è la prima barca in Liguria dedicata al trasporto delle persone con disabilità

Nadia Traversaro – Oss Villa Gimelli

**D**omenica 24 ottobre l'associazione NoiHandiamo di Sestri Levante ha organizzato un open day al porto di Lavagna per presentare la MaxGua, un'imbarcazione studiata per adattarsi alle esigenze dei soggetti con ridotta motilità e rendere così possibile l'accesso in mare.

proprio sogno che si realizza, grazie all'impegno dei soci e dei finanziatori, un progetto importante per la costruzione di una realtà veramente inclusiva anche per ciò che riguarda il tempo libero delle persone con disabilità.

La proposta di una gita in barca ci è sembrata un'occasione unica per provare qualcosa di nuovo!

Daniele e Fabio si sono mostrati interessati a vivere questa esperienza, per cui abbiamo organizzato un'uscita in treno per raggiungere Lavagna e da lì fare una passeggiata fino al porto.

L'escursione è durata circa un'ora, l'imbarcazione si è diretta vicino alla costa di Lavagna

e Sestri Levante mostrando splendidi scorci in una ancora calda giornata di ottobre.

Abbiamo trascorso del tempo piacevole immersi nel blu del cielo e del mare, respirando aria salmastra tra gli schizzi delle onde..

E' stato bello vedere il viso un po' stupito di Daniele nel trovarsi in una situazione così diversa dal solito! Anche Fabio ha apprezzato la novità!

Un'attività sicuramente da ripetere e da allargare ad altri ospiti delle nostre comunità.

Un grazie particolare al presidente dell'associazione Marco Carbone e all'equipaggio della MaxGua per la disponibilità e per aver reso possibile una così piacevole giornata! ■



La MaxGua è la prima barca in Liguria dedicata al trasporto delle persone con disabilità, è dotata di un'ingresso agibile alle carrozzine e di una pedana che si abbassa sull'acqua per consentire un tuffo anche a chi ha problemi motori.

Per l'associazione NoiHandiamo è un vero e



# Progetto A.R.T.E. e inclusione sociale

La possibilità di sentirsi parte di un gruppo e di una comunità è una delle importanti dimensioni correlate alla "Qualità della vita"

Patrizia Turi - Psicologa Anffas Villa Gimelli di Rapallo

villa gimelli



L'esperienza maturata in questi anni attraverso la progettazione e la supervisione degli interventi educativi individuali e di gruppo che seguiamo sul territorio, mi ha senz'altro facilitato il compito di far riprendere, dopo il difficile periodo del lockdown, il percorso di Inclusione sociale delle persone con disabilità che vivono all'Anffas. La possibilità di sentirsi parte di un gruppo e di una comunità, di frequentare con soddisfazione il proprio ambiente di vita utilizzando appieno le risorse e le possibilità che questo offre è una delle importanti dimensioni correlate alla "Qualità della vita".

Per il perseguimento di questo importante obiettivo, concorrono certamente la Direzione e tutti gli operatori che collaborano in modo propositivo per realizzare molteplici uscite con finalità riabilitative, educative e sociali. Tante sono le uscite per partecipare ad eventi sul territorio o per svolgere piccole commissioni o per il semplice piacere di fare merenda fuori in compagnia.

In quest'ottica, Anffas ha accettato di aderire agli eventi promossi dal Progetto A.R.T.E. Autonomia, Relazioni, Territorio, Espressività del Consorzio Tassano Servizi Territoriali, sostenuto dalla Regione Liguria. Il Progetto si sviluppa in tre macro-azioni:

## I LUOGHI DELLA CULTURA

Azione che vuole favorire la fruizione di eventi culturali, iniziative e proposte del territorio:

- **servizio di accompagnamento** ad eventi culturali per gruppi di persone con disabilità,
- **percorsi di preparazione** ad eventi culturali/opere,
- **servizio di guide** culturali e turistiche,
- **supporti per la fruizione di eventi** (ad esempio interprete LIS),
- **risorse pratiche** (biglietti per eventi culturali e/o per gli spostamenti).



Teatro Sociale di Camogli

## I LABORATORI CULTURALI

Azione per attivare competenze creative in ottica relazionale, attraverso laboratori ad hoc sul territorio, con atelieristi esperti: ceramica, musica, radio, cinema, teatro, pittura, fotografia.

## I PERCORSI CULTURALI

Promozione di eventi culturali (ad esempio il Festival Andersen a Sestri Levante) per la diffusione di una cultura differente della disabilità.

## Le attività si stanno realizzando da luglio 2021 e si protrarranno fino a febbraio/marzo 2023.

Sono rivolte a persone con disabilità dai 16 anni in su della provincia di Genova (Distretti 14, 15 e 16).

Ad oggi, abbiamo aderito alla visita guidata con Archeologo al Museo Archeologico di Chiavari. Tra i partecipanti, Maurizia è apparsa molto interessata e ha fatto tante foto e varie domande all'archeologa (*se ne parla in un articolo a parte, scritto proprio da Maurizia - NdR*).

Otto giovani, seguiti con interventi educativi territoriali, stanno partecipando con impegno ed entusiasmo ai Laboratori di musica-davvero e di ceramica

presso Casa Gaffoglio.

Per terminare l'anno in bellezza, abbiamo deciso di far partecipare un gruppo di nostri utenti di Villa Gimelli a due splendidi concerti nel meraviglioso contesto del Teatro Sociale di Camogli:

- **il Concerto di "Alice canta Battiato"**, sabato 10 dicembre, con Carla Bissi, in arte Alice, accompagnata dall'Orchestra del Teatro Carlo Felice e al pianoforte dal maestro Carlo Guaitoli.

- **il Concerto di Natale, domenica 11 dicembre, "The Joyful!"**, con un interessante e travolgente coro, il Gospel Choir.



# Con il cuore si vince sempre!

Abbiamo riso, applaudito, cantato... Abbiamo fatto tutto ciò che un tempo davamo per scontato

Nadia Traversaro – OSS Villa Gimelli

villa gimelli



**I**l giorno 23 ottobre si è svolta allo stadio comunale di Chiavari la prima edizione di "Un amico nel cuore", una partita di calcio che ha visto contrapporsi la Nazionale dei Cantanti e i Campioni del cuore, in ricordo del sindaco chiavarese Marco Di Capua.

Tra il pubblico c'eravamo anche noi di Villa Gimelli: Fabio e Fabio, Daniele, Maurizia, Lucia, Pino e Nadia.

È stata una giornata diversa dal solito, trascorsa in allegria guardando i cantanti e le loro azioni in campo!

Abbiamo riso, applaudito, cantato... Abbiamo fatto tutto ciò che un tempo davamo per scontato e che per due anni non siamo più riusciti a fare, anzi, ci sembrava impossibile poter tornare a fare.

Anche per questo è stata un'occasione ancora più speciale! Il Comune di Chiavari ha dedicato



un pensiero al suo sindaco Marco Di Capua, prematuramente scomparso, eravamo seduti proprio accanto al posto che lui occupava di solito... tanti palloncini bianchi e azzurri sono volati in cielo in suo ricordo. Cantanti e personaggi della politica si sono mostrati in una veste diversa dal consueto e ci hanno salutati con simpatia e cordialità! Alla fine, la partita e i risultati calcistici sono passati in secondo piano, è stato bello condividere un momento gioioso con così tante persone...

Questa esperienza si è trasformata in un momento di integrazione e di confronto con il mondo esterno, tutti i ragazzi si sono sentiti a loro agio e hanno affrontato con entusiasmo e con un sorriso una situazione nuova.

Ancora una volta hanno dimostrato che con il cuore si vince sempre!!





## Tante iniziative... e un murale in fondo al salone!

Al lavoro per un progetto artistico che ha coinvolto tutti gli ospiti di Villa Gimelli

Gli operatori della comunità di Villa Gimelli

**C**on l'inizio del 2021 ci siamo affacciati ormai al secondo anno di pandemia, evento che ha cambiato radicalmente i nostri modelli di vita.

Per fare fronte a questo periodo complicato, che mai prima d'ora avremmo immaginato di dover affrontare, come operatori della comunità abbiamo elaborato e proposto una serie di attività ludiche e ricreative in cui ci fosse anche lo spazio, per i nostri utenti, di imparare e conoscere qualcosa di nuovo, sperando di riuscire a trasmettere motivazioni diverse e un po' di entusiasmo.

In modo che l'attesa del ritorno alla normalità risultasse essere un tempo fertile.

Così, oltre alle normali attività e alle solite feste per i vari compleanni, abbiamo ideato e organizzato un Carnevale in maschera, a tema pirati e sirene, con pentolaccia secondo la tradizione. Abiti, cappelli e maschere sono però stati realizzati dagli utenti con l'aiuto e la supervisione di operatori particolarmente creativi.

Abbiamo scoperto che la ricorrenza di San Valentino è particolarmente sentita, soprattutto da alcune signore della comunità; del resto non possiamo ignorare, anzi è bello sottolineare, come all'interno della stessa comunità si sviluppino affetti e sentimenti anche importanti, che è giusto riconoscere e celebrare.

E' arrivato poi il momento della Festa della Donna, con il pensiero che tutelare i diritti del genere femminile sia importante per tutelare i diritti di ognuno: e tutti, con modalità diverse, hanno effettivamente partecipato: chi esprimendo un pensiero, chi facendo foto



o facendosi fotografare, per inviare un segnale di vicinanza agli amici e ai familiari. Per la ricorrenza di Pasqua ci siamo concessi un vero e proprio picnic nello splendido parco di Villa Gimelli, passando l'intera giornata all'aperto, approfittando di un tempo bellissimo con il sole che splendeva alto nel cielo. Per rinforzare l'idea che la cura di sé è importante è stato creato dalle colleghe l'Angolo del beauty; il trucco e la cura della propria persona possono indubbiamente essere espressione della personalità e caratterizzarla in maniera forte, le ragazze si sono così attrezzate con specchi, forbici e spazzole, per dare più attenzione e importanza a un aspetto dell'assistenza e delle pratiche di cura personale, forse troppo spesso sottovalutato.

Altro progetto realizzato è stato un Murale su pannelli di legno, che ora copre parzialmente la parete di fondo del salone della comunità. Per realizzarlo è servita la sinergia di diverse

competenze: educative, sociali e, naturalmente, di tecnica pittorica; le competenze educative per dare un senso anche formativo all'atto realizzativo e incoraggiare l'acquisizione di nuove abilità, quelle sociali per costruire e favorire lo svolgersi di momenti di lavoro comune e quelle tecniche per riuscire a realizzare un'opera significativa e coerente, in cui ogni partecipante potesse riconoscere il proprio impegno e il proprio contributo e scoprire di avere magari imparato a svolgere un'attività nuova.

Ci ha guidato, in questo lavoro complesso, all'interno della routine quotidiana delle attività del nostro servizio, il principio dell'autodeterminazione delle persone: nessuno deve essere o sentirsi obbligato a partecipare a un'attività che non lo interessa, ciascuno ha i propri tempi di comprensione, di elaborazione e di lavoro e questi devono essere da noi compresi e rispettati senza forzature.



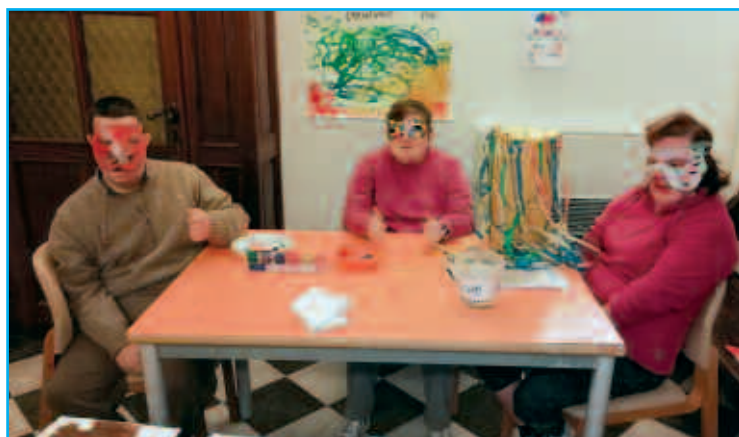
Infine, come operatori che vivono quotidianamente con le persone che abitano la comunità, vogliamo sottolineare ancora una volta la loro straordinaria e, per certi versi inaspettata, capacità di adattamento sociale, manifestata durante questi lunghi mesi di restrizioni e chiusure; non abbiamo avuto infatti un aumento significativo di comportamenti problema e la loro soddisfazione rispetto alla qualità di vita, anche se difficilmente misurabile, non è sembrata peggiorata alle osservazioni che abbiamo fatto durante lo svolgimento del nostro lavoro.

Si può certamente affermare che in questa occasione hanno insegnato qualcosa loro a noi.

Con il rallentamento della pandemia, si sono aperte ulteriori possibilità, la Direzione ha

organizzato attività dentro e fuori Villa Gimelli: ginnastica dolce, pet therapy e le uscite al mare.

L'équipe si è occupata di pianificare progetti innovativi che hanno raccolto il consenso entusiastico dei ragazzi della comunità! ■



villa gimelli



# Progetto insieme si può

I principali obiettivi del nostro Progetto: "Sport e benessere" e "Digitalizzazione"

Fabrizia Galli – Assistente Sociale

villa gimelli



Con la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) a gennaio 2021, è iniziato il percorso di co-progettazione di 90 organizzazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale liguri, per la realizzazione di interventi rivolti alle persone con disabilità nell'anno corrente.

La nostra Associazione ha preso parte all'iniziativa, presentando un progetto mirato a persone adulte con disabilità per ridurre l'isolamento sociale venutosi a creare a seguito della pandemia.

L'attività di co-progettazione prevedeva che ogni associazione aderente valorizzasse, oltre al principio di sussidiarietà, anche il lavoro di rete, cercando dei partner sul territorio con cui collaborare per la buona riuscita del progetto. L'Associazione ANFFAS Villa Gimelli è riuscita a coinvolgere due associazioni: una di queste, l'Associazione Paratetraplegici Liguria (Santa Margherita Ligure) ha già collaborato nel precedente Patto di Sussidiarietà "Insieme si può" del 2019, permettendoci di utilizzare la spiaggia "Mare per tutti".

L'altro partner, la Polisportiva Ben-essere ADS (Rapallo) organizza corsi di attività fisica adattata (AFA), nonché attività fisica all'aria aperta



per tutti.

Con la DD n. 3143 del 25 maggio 2021 la Regione Liguria ha approvato i progetti relativi al Patto di Sussidiarietà 2021, per cui la nostra Associazione ha iniziato le attività di co-progettazione a partire dal periodo estivo.

I principali obiettivi del nostro Progetto, che si focalizzano su due aree: "Sport e benessere" e "Digitalizzazione", prevedono la condivisione di attività socio-ricreative di gruppo sul territorio e il sostegno all'utilizzo di strumenti tecnologici. Sono rivolti a sette ragazzi, tutti residenti nel Distretto Sociosanitario n.14, che vengono affiancati nelle diverse attività da due educatrici Anffas.

Durante la stagione estiva l'attività prevalente è stata quella legata allo Sport e al Benessere,

svolta sia nella Piscina Comunale di Rapallo, che presso la Spiaggia attrezzata "Mare per tutti" dell'Associazione Paratetraplegici Liguria di S. Margherita Ligure. Inoltre, istruttori specializzati dell'Associazione Ben-essere ADS di Rapallo hanno proposto ai ragazzi ginnastica dolce e giochi di gruppo all'aperto, nel parco di Villa Gimelli.

A partire dall'autunno e fino al termine dell'azione progettuale (febbraio 2022), si sta attuando l'altro obiettivo previsto, la





Digitalizzazione. Grazie al Distretto, che ha messo a disposizione i locali di Casa Gaffoglio, i ragazzi apprendono a usare in modo consapevole alcuni strumenti digitali, anche in vista di un possibile loro utilizzo "a distanza". Durante la settimana, tempo permettendo, continuano comunque a svolgere attività all'aperto sul territorio.

#### CONTINUA LA PARTNERSHIP...

Grazie alla collaborazione stretta con la Polisportiva Ben-essere ADS di Rapallo prosegue l'attività di ginnastica dolce e ludico-ricreativa iniziata durante il periodo estivo e che vede coinvolti gli ospiti residenziali di Villa Gimelli e Casa di San Michele Arcangelo.

Settimanalmente, gli istruttori specializzati della Polisportiva organizzano attività di ginnastica dolce e giochi di socializzazione in giardino.

#### ATTIVITA' DIDATTICA CON AUGUSTO E WHISKEY

Ciao a tutti! Ci chiamiamo Augusto e Whiskey e dalla scorsa estate siamo diventati i migliori amici degli ospiti di Villa Gimelli e San Michele. Tutte le settimane, con la nostra "assistente" umana Beatrice, svolgiamo attività didattica nel parco delle due strutture. In pratica, giocando insieme ai nostri nuovi amici, impariamo a conoscerci reciprocamente senza paura!

## LA "BIBLIOTECA CHIARA"

"a cura di Maria Chiara

### RECENSIONE DEL LIBRO "GIOCO D'AMORE" di Veronica Scalmazzi (2020)

Ciao a tutti, mi chiamo Maria Chiara Molino e mi piace andare a cavallo, fare shopping on line e ho una collezione di peluches (orsi, cavalli e hello kitty), mi piace leggere libri e da questo numero del giornale dell'Anffas, che si chiama Penisola, vi racconterò le trame dei libri che leggo. Questo primo libro si intitola "Gioco d'amore", è ambientato in America e racconta la storia di due ragazzi che si incontrano all'alba; la protagonista si chiama Piper Morris e lui Kade Evans, lui è un calciatore che

vince i mondiali di calcio e alla fine avranno una bambina che chiameranno proprio Alba (Sunrise), come il momento del loro primo incontro. Questo libro mi è piaciuto per il tira e molla dei protagonisti e il lieto fine della loro storia. La protagonista all'inizio non ne vuole sapere del ragazzo, ma alla fine cede. Il libro è incentrato sui ragazzi, sul tira e molla tra di loro e non ha molti altri risvolti. Consiglio "Gioco d'amore" perché è ironico e divertente!





# Tanti auguri... a tutti!

Il giorno del compleanno si celebra sempre come si deve...

I vostri operatori di San Michele

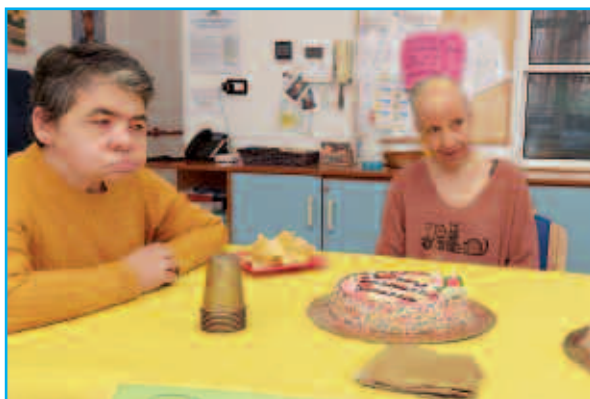
villa gimelli



**F**esteggiare i compleanni è un rito importante per i nostri ragazzi, che amano essere festeggiati e ricevere gli auguri, oltre a un "surplus" di attenzioni e affettuosità che forse sono la terapia più efficace per tutti.

*Carissime Roberta e Rosanna, oggi vogliamo festeggiare il vostro compleanno (anche se quello di Rosanna sarà domani).*

*Siete importanti per noi, siete la nostra "Roby" e la nostra "Rosannina" e la giornata di oggi è dedicata a voi.*



*Vi abbiamo fatto gli auguri, vi abbiamo aiutato a vestirvi a festa con gli abiti che vi sono stati donati, vi abbiamo procurato due belle torte, i salatini e le bibite. In questi giorni, in cui fervono i preparativi per Halloween, uno spazio è riservato a voi che, come tutti, quando è l'anniversario della nascita, meritate un supplemento di attenzioni e tante coccole! I vostri compagni della comunità di San Michele sanno che è il vostro giorno e sono felici per voi, la torta, il brindisi, le foto ricordo, i Sorrisoni, tanto affetto... basta poco per rendervi e renderci felici. Tanti auguri di cuore, un abbraccio grande!*



... ognuno offre la torta ai suoi amici e si organizza una festa tutti assieme...



# Maurizia... cerca la notizia!

**Negli ultimi tempi la nostra Maurizia si è riscoperta valida reporter e fotografa: abbiamo quindi deciso di inaugurare la nuova rubrica "Cerca la notizia!", in cui verranno raccontate in presa diretta alcune delle giornate vissute dagli ospiti di Villa Gimelli!**

## 4 aprile - CACCIA ALL'UOVO LA DOMENICA DI PASQUA!

Oggi è Pasqua: la Wilma, la Giulia e la Franca sono andate giù in giardino a mettere i tavoli distanziati per pranzare. Li abbiamo raggiunti io, con Daniele, Fabio, la Gemma e la Daniela, la Lucia con Antonio, l'Anna e la Chiara, l'altra Daniela con la Nadia, Fabio 2, la Rita con l'Arianna, Luigino e Nicola.

Franca, Wilma e Giulia hanno nascosto in giardino le uova e abbiamo giocato alla caccia al tesoro.

Dopo pranzo abbiamo mangiato una colomba artigianale che ha portato la mamma di Chiara: era buona!

Nel pomeriggio con Franco, Roberta e Martina abbiamo giocato a palla in giardino, siamo andati sulla altalena e abbiamo ballato sentendo la musica.

Abbiamo fatto la merenda (un picnic) in giardino, mangiando colomba, patatine e uova di cioccolato. Franco ha portato le patatine, invece Roberta ha portato le bibite.

Abbiamo passato una Pasqua bella, perché era una bella giornata, ci siamo divertiti, grazie anche a Storace che ce l'aveva promesso. Speriamo di fare altre giornate così!

## 2 giugno - LA FESTA "GASTRONOMICA" DELLA REPUBBLICA

Oggi è la Festa della Repubblica: il tempo è bello e abbiamo mangiato in giardino sotto il gazebo. Gli operatori hanno messo i tavolini sotto nel giardino. Prima abbiamo mangiato



la focaccia, poi la pizza (da asporto, ordinata da Marina), i salumi e dopo il dolce abbiamo bevuto la coca-cola. Nel pomeriggio siamo saliti in comunità e per merenda abbiamo mangiato il gelato che ha comprato Giulia.

Abbiamo passato una bella Festa della



Repubblica e speriamo di fare anche altre volte delle mangiate fuori all'aperto, soprattutto al sabato o alla domenica.

## 14 luglio - IL GIROPIZZA E LA NAZIONALE!

Ieri pomeriggio alle 17 siamo andati giù in giardino sotto al gazebo.

Prima abbiamo ballato, poi alle 18 ci hanno dato l'aperitivo: patatine, tartine, popcorn, salatini, salame e bibite. Alle 18,30 abbiamo fatto il giropizza. Le pizze erano con wurstel e cipolle, alla marinara, al prosciutto e margherita. Dopo abbiamo mangiato la torta gelato



offerta dall'operatrice Silvia.

Quando abbiamo finito di cenare siamo saliti in comunità a vedere la partita dell'Italia, abbiamo vinto gli Europei e abbiamo passato una bella festa d'estate!

## 30 luglio - IL TESCHIO DI TERRACOTTA...

Sabato io, Nadia e Lucia, con Roberta e Leslie siamo andati a Chiavari a visitare il museo



archeologico; era interessante.

Abbiamo visto le anfore di terracotta, le pietre preziose e il teschio di terracotta. C'era una guida che spiegava le cose che ci hanno fatto vedere. Vorrei uscire molto spesso nel fine settimana.

Mi piacerebbe andare a visitare anche il Parco di Nervi, l'Acquario di Genova e il porto antico dove c'è la ruota panoramica.

**Ciao da Maurizia e dai ragazzi di Villa Gimelli**

**Anna (la disegnatrice di questo bel Babbo Natale),  
tutti gli ospiti di Villa Gimelli, il Comitato di Redazione  
di Penisola, il Consiglio Direttivo e gli Operatori  
Vi augurano un sereno Natale e un 2022  
di felicità e condivisione!**



## IL GRANDE SCHERMO

a cura di **Maria Chiara**

### LE ALI DELLA LIBERTA'

Regia di **FRANK DARABONT (1994)**

Sono ancora Maria Chiara e questa volta vi racconto il film che preferisco (dopo Dirty Dancing).

Il film si intitola "Le ali della libertà" e narra la vita di un ragazzo che si chiama Andy Dufresne (interpretato dall'attore Tim Robbins).

Questo ragazzo viene giudicato colpevole di omicidio e condannato a 19 anni, nonostante sia innocente, e viene messo in prigione. Sperimenta la vita dura del carcere e fa amicizia con Red (interpretato dall'attore Robert Freeman), colui che procura tutto il necessario ai detenuti. A Andy procura un martelletto per lavorare i minerali. Un giorno, mentre i detenuti stanno lavorando sul tetto di un palazzo, Andy sente parlare una guardia dei suoi problemi finanziari, avendo lavorato in banca gli offre il suo aiuto e finito il lavoro ottiene delle birre per i suoi compagni (questa scena mi piace tanto). Andy ottiene così la stima di tutti e anche il direttore del carcere approfitta della sua abilità per sbrigare il proprio lavoro finanziario.

Passano gli anni e Red viene convocato dai medici del carcere per analizzare se si è riscattato e pentito del crimine commesso in gioventù, ma per diverse volte gli negano la libertà. Andy in una notte di temporale evade e la mattina dopo il direttore scopre nella sua cella un tunnel, scavato con il martelletto procurato da Red e nascosto dal poster di una bella donna (a voi scoprire la sua identità...).

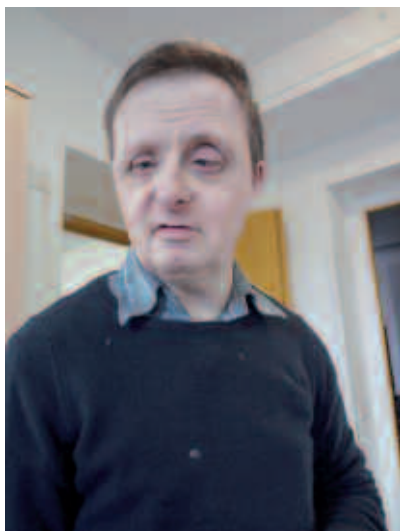
Il direttore del carcere alla fine si suicida perché aveva fatto un lavoro finanziario sporco e una frode. Red ottiene finalmente la libertà e riceve una cartolina da Andy e una scatola con dei soldi e le indicazioni per raggiungere l'amico.

Questo film mi è piaciuto molto perché la tenacia e la furbizia di Andy gli hanno permesso di resistere a tanti anni di carcere e raggiungere finalmente la libertà.



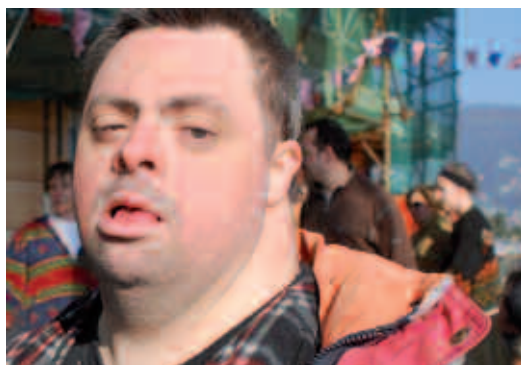
## LE STAGIONI CON NONNA ROSA

**Sara Senarega lavora da tanti anni a Villa Gimelli, ma non ha mai trascurato il suo amore per il disegno.** Ha frequentato il liceo Artistico e l'Accademia di Belle Arti e negli anni ha sviluppato uno stile molto personale, mettendo nei suoi lavori sempre un pizzico di magia, oltre alla gioia che si trova negli occhi dei bambini. Ha recentemente pubblicato "*Le stagioni con Nonna Rosa*", libro di fiabe illustrate ambientate nelle 4 stagioni, adatto a tutti i bambini dai 5 anni in su. Se vorrete vivere momenti fantastici e incontrare amici speciali, troverete il suo libro sulle più importanti piattaforme online (Ibs, Feltrinelli, ecc...), o direttamente sul sito di Antica Quercia Edizioni! F.G.



*"Cos'è un ricordo? Qualcosa che hai o qualcosa che hai perso per sempre?" (Isabel Allende)*

**Ciao Massimo, ciao Luca... vi serberemo per sempre nei nostri cuori**



# Penisola

ANNO XXV - NOVEMBRE 2021

Semestrale della  
**ASSOCIAZIONE ANFFAS "VILLA GIMELLI"  
DI RAPALLO ONLUS**

**DIRETTORE EDITORIALE**

Giandario Storce

**DIRETTORE RESPONSABILE**

Silvia Pedemonte

**COMITATO DI REDAZIONE**

Francesco Grandi - Silvia Pedemonte  
Giandario Storce - Rosina Zandano

**SEGRETERIA REDAZIONALE**

Francesco Grandi (0185 289478)

**REDAZIONE, IMPAGINAZIONE E STAMPA**

Azienda Grafica Busco Edizioni

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE**

Salita Banchi, 20 - 16035 Rapallo GE

Tel. 0185.289478 - Fax 0185.289191

e-mail: info@villagimelli.it

P.IVA e C. F. 01285310999

Conto Corrente Postale

IBAN: IT30 5076 0101 4000 0009 8207 731

**AUTORIZZAZIONE**

Tribunale di Chiavari n. 173 del 24.4.1997

**HANNO COLLABORATO:**

Martina Angelini, Mario Consiglieri, Roberto De Lorenzis,  
Egle Folgori, Ida Foroni, Fabrizia Galli,  
Francesco Grandi, Antonella Lamia, Roberta Minutillo,  
OSS Villa Gimelli, Silvia Pedemonte, Maria Reggiani,  
Giovanni Sala, Sara Sartor, Giandario Storce, Nadia Traversaro  
Patrizia Turri, Rosina Zandano, Silvia Zenoglio



ASSOCIAZIONE ANFFAS  
*Villa Gimelli*  
DI RAPALLO - ONLUS

[www.villagimelli.it](http://www.villagimelli.it)